

  
 G. P. I.

|     |            |             |
|-----|------------|-------------|
| Com | Roma       | 21/03/2022  |
|     | Protocollo | P 5799/2022 |

TR

05-2022 Reg. Circolari



*Consiglio Superiore della Magistratura*

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

Al sig. Ministro della Giustizia  
R O M A

Al sig. Primo Presidente  
della Corte di Cassazione  
R O M A

Al sig. Procuratore Generale  
presso la Corte di Cassazione  
R O M A

Al sig. Segretario Generale  
della Corte Costituzionale  
R O M A

Ai sigg. Presidenti delle Corti di Appello  
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori Generali della  
Repubblica presso le Corti di Appello  
LORO SEDI

Al sig. Procuratore Nazionale  
Antimafia ed Antiterrorismo  
R O M A

Ai sigg. Presidenti dei Tribunali  
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti  
dei Tribunali di Sorveglianza  
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti  
dei Tribunali per i minorenni  
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori della Repubblica  
presso i Tribunali  
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori della Repubblica  
presso i Tribunali per i minorenni  
LORO SEDI

V. in Cagliari, addì 22 MAR. 2022  
Il Procuratore Generale





g  
GUPPI

Roma 21/03/2022  
 Protocollo P 5799/2022

TR

Al sig. Capo dell'Ispettorato Generale  
 del Ministero della Giustizia  
 R O M A

**OGGETTO: Pratica num. 832/VA/2021 - attuazione dell'art. 12, comma 2 del Regolamento Interno: circolare che stabilisce le modalità della selezione pubblica per la nomina dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura.**

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 16 marzo 2022, ha adottato la delibera di cui al seguente estratto del verbale:

Il Consiglio,

- rilevato che l'art. 12, comma 2 del Regolamento interno del C.S.M. è stato di recente modificato<sup>1</sup>, stabilendo, in particolare, che *"Il Consiglio, con circolare approvata su proposta della Terza commissione, stabilisce le modalità della selezione pubblica"*;
- considerato che occorre dare attuazione a tale previsione stabilendo, in via generale, le procedure e i criteri che saranno adottati per la scelta dei magistrati chiamati ad operare all'interno della Segreteria e dell'Ufficio Studi del Consiglio Superiore;
- tenuto conto delle funzioni che esercitano, secondo la ripartizione dei settori di competenza determinata dal Comitato di Presidenza e dal Segretario generale, i magistrati addetti alla Segreteria<sup>2</sup>, nonché delle attività assegnate ai magistrati dell'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio<sup>3</sup>;

<sup>1</sup> La modifica è stata apportata, previa delibera consiliare del 23 giugno 2021, con D.P.R. del 24 giugno 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2021, anno 162°, n. 152 Serie generale, Parte.I.

La norma attualmente vigente stabilisce: *"Le nomine dei magistrati addetti alla segreteria e all'Ufficio Studi e Documentazione sono deliberate dal Consiglio, a seguito di interpellato comunicato a tutti i magistrati in servizio, su proposta della Terza commissione d'intesa con il Comitato di Presidenza. Il Consiglio, con circolare approvata su proposta della Terza commissione, stabilisce le modalità della selezione pubblica"*.

<sup>2</sup> Secondo l'art. 12, comma 1 del Regolamento interno, essi svolgono le seguenti funzioni:

- a) collaborano con il Segretario generale per assicurare il buon andamento delle segreterie delle Commissioni e degli altri settori della struttura consiliare a loro assegnati, sovrintendendo alle relative attività e all'organizzazione, nonché curando l'attuazione delle direttive emanate dal Comitato di Presidenza e dal Segretario generale;
- b) collaborano con il Presidente della Commissione alla quale sono assegnati, lo assistono nell'attività organizzativa e nello svolgimento dei lavori e curano l'attuazione delle sue direttive;
- c) curano la preparazione delle singole pratiche secondo le direttive impartite dal Presidente della Commissione o dai relatori, ricercando i documenti, i precedenti e i contributi consiliari, dottrinali e giurisprudenziali funzionali alla trattazione di esse; curano altresì che sia compiuta la necessaria istruttoria;
- d) assistono alle sedute della Commissione; a richiesta dei relatori, predispongono gli elementi per la stesura delle motivazioni e delle relazioni che accompagnano le proposte da sottoporre al Consiglio; provvedono, su disposizione del Presidente della Commissione, alla redazione del verbale, quando non è possibile farvi luogo a norma dell'art. 13, lettera b);
- e) assistono alle sedute del Consiglio e della Sezione Disciplinare, sovrintendono alla stesura del verbale da parte dei funzionari e del resoconto da parte dei resocontisti;
- f) svolgono, se richiesto dal Vicepresidente, dal Comitato di Presidenza o dai Presidenti delle Commissioni, attività di massimazione di precedenti, nonché di ricerca di materiale d'interesse consiliare, anche in collaborazione con l'Ufficio Studi e Documentazione, quando non è richiesta a quest'ultimo la predisposizione di relazioni o pareri; se addetti alla Sezione Disciplinare, provvedono alla massimazione delle decisioni;
- g) esercitano ogni altra attribuzione stabilita dalla legge e dal Comitato di Presidenza.

<sup>3</sup> L'Ufficio Studi, secondo l'articolo 14 del Regolamento Interno, svolge le seguenti attività:

- a) ricerca e raccolta sistematica di documentazione di interesse consiliare;
- b) stesura di relazioni su richiesta delle Commissioni o del Consiglio, nonché di relazioni e pareri su richiesta del Vicepresidente o del Comitato di Presidenza;

  
GUPPI

|     |            |             |
|-----|------------|-------------|
| Com | Roma       | 21/03/2022  |
|     | Protocollo | P 5799/2022 |



Tanto premesso, il Consiglio

delibera

di approvare la circolare che segue, che disciplina le modalità per la selezione dei magistrati addetti alla Segreteria e all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura.

**Articolo 1**  
*Procedimento.*

1. La selezione dei magistrati da destinare alla Segreteria o all'Ufficio Studi e Documentazione del Consiglio Superiore della Magistratura avviene nell'ambito di una selezione pubblica mediante interpello, previa dichiarazione di disponibilità da parte degli interessati. Al fine di garantire la più ampia partecipazione, all'interpello è assicurata adeguata pubblicità anche attraverso la sua pubblicazione sul portale web del Consiglio.
2. L'interpello indica il numero dei posti disponibili, il termine e le modalità per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità e riporta i criteri di selezione, nel rispetto della presente circolare.
3. Successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità la Terza Commissione fissa la seduta o le sedute per l'audizione degli aspiranti che può essere effettuata sia in presenza, sia da remoto.
4. L'audizione verte anche sui temi dell'ordinamento giudiziario, con particolare riferimento ai seguenti argomenti: le competenze proprie del Consiglio Superiore della Magistratura, il regolamento interno del Consiglio, le circolari vigenti in materia di organizzazione degli uffici giudiziari, di mobilità dei magistrati, di valutazioni di professionalità, di incompatibilità ex artt. 18 e 19 R.D. 12/1941 e art. 2, comma 2 del r.d.lgs. n. 511 del 1946, di autorizzazione agli incarichi extragiudiziari, di conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi.  
Gli argomenti di carattere ordinamentale sui quali verte l'audizione del singolo candidato sono scelti, in numero minimo di due, mediante sorteggio, tra più temi relativi alle materie suindicate, individuati dalla Terza Commissione immediatamente prima dell'audizione o delle audizioni fissate in ciascuna seduta.
5. terminate le audizioni, la Terza Commissione procede alla selezione degli aspiranti, valutando attitudini e merito di ciascun candidato sulla base delle disposizioni della presente circolare.
6. La proposta o le proposte formulate dalla Terza Commissione sono trasmesse al Comitato di Presidenza del Consiglio per l'intesa e, successivamente, sono presentate al Consiglio.
7. Il Comitato di Presidenza, ove non intenda esprimere l'intesa in ordine a una o più proposte della Terza Commissione, invierà a quest'ultima una nota di dissenso motivata. A seguito dell'esame della nota di dissenso, la Terza Commissione potrà riformulare la proposta o le proposte in adesione alle indicazioni del Comitato di Presidenza ovvero, ove intenda confermare, in tutto od in parte, la proposta o le proposte oggetto di dissenso, previa interlocuzione con il Comitato, ne darà comunicazione al Vicepresidente, con contestuale richiesta di inserimento all'ordine del giorno del Consiglio.

c) cura del contenzioso relativo agli atti del Consiglio;

d) assistenza ai Consiglieri per sommarie indicazioni bibliografiche e sommarie informazioni sullo stato di determinate questioni.

Inoltre, l'Ufficio Studi e Documentazione cura la predisposizione e la raccolta della disciplina primaria e secondaria di interesse del Consiglio, da pubblicare sul sito internet e negli archivi documentali elettronici del Consiglio, e indica all'Ufficio per la comunicazione istituzionale le massime delle decisioni emesse dalla Sezione Disciplinare, gli atti consiliari rilevanti, nonché ulteriori provvedimenti o atti di interesse ai fini della pubblicazione sul portale unico istituzionale.

  
 GIPI

Roma 21/03/2022  
 Protocollo P 5799/2022



## Articolo 2

### *Requisiti per la partecipazione.*

1. Possono presentare dichiarazione di disponibilità i magistrati, con funzioni giudicanti o requirenti, anche se collocati fuori dal ruolo organico della magistratura o in aspettativa, che abbiano maturato la seconda valutazione di professionalità al momento della scadenza del termine fissato per la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità, salvo il necessario conseguimento della predetta valutazione di professionalità al momento della nomina. Gli aspiranti che abbiano maturato, ma non conseguito, la seconda valutazione di professionalità potranno richiedere al Consiglio Superiore della Magistratura la trattazione anticipata della relativa pratica contestualmente alla dichiarazione di disponibilità.
2. Non possono essere nominati i magistrati nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna per delitto non colposo. Al di fuori di tali ipotesi le condanne penali eventualmente riportate dal magistrato ovvero la pendenza di procedimenti penali possono comunque assumere rilievo ai fini della nomina.
3. Costituisce circostanza ostativa alla nomina la condanna disciplinare.

## Art. 3

### *Dichiarazione di disponibilità e documentazione.*

1. Entro il termine stabilito dall'interpello il candidato interessato deve presentare dichiarazione di disponibilità.
2. Alla dichiarazione devono essere allegati:
  - a) l'autorelazione e la documentazione utile a comprovare il possesso delle attitudini di cui all'articolo 5;
  - b) le statistiche comparate riferite almeno all'ultimo triennio;
  - c) il parere espresso ai sensi dell'art. 4 della presente circolare dal Consiglio giudiziario presso la Corte di appello competente, dal Consiglio direttivo della Corte di Cassazione o dal Consiglio di amministrazione del Ministero della giustizia ovvero, qualora tale parere non sia stato ancora formulato, attestazione relativa al deposito della richiesta del parere stesso;
  - d) un'autocertificazione in cui il magistrato dichiara di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero un'autocertificazione relativa alle eventuali condanne penali riportate e ai procedimenti penali a cui il candidato è sottoposto;
  - e) la documentazione attestante la conoscenza della lingua inglese o francese ad un livello non inferiore al "B2", ove il candidato ne sia in possesso.
3. Al fine di garantire la trasparenza della procedura, la Terza commissione provvede alla pubblicazione sul sito *intranet* del Consiglio dell'autorelazione prodotta e degli ultimi due pareri per la valutazione di professionalità, oscurando gli eventuali dati sensibili. I candidati all'atto della presentazione della dichiarazione di disponibilità possono indicare i dati personali ed i dati sensibili contenuti nell'autorelazione e nei pareri per la valutazione di professionalità dei quali vogliono evitare la pubblicazione.

## Art. 4

### *Parere.*

1. A seconda dell'ufficio ove presta servizio ciascun aspirante, il Consiglio giudiziario presso la Corte di appello competente, il Consiglio direttivo della Corte di Cassazione o il Consiglio di amministrazione del Ministero della giustizia esprime, su istanza di ciascun interessato, un parere sintetico relativo al merito e alle attitudini del magistrato. Queste ultime sono verificate:

CGPI

- con riferimento alla procedura per la nomina dei magistrati addetti alla Segreteria del Consiglio: in relazione alla qualità del lavoro giudiziario; alle capacità gestionali ed organizzative; alla capacità di organizzare il lavoro giudiziario, desunta dalla gestione del ruolo e dai tempi di deposito dei provvedimenti; alla conoscenza della materia ordinamentale, come desunta dalle esperienze in concreto maturate;

- con riferimento alla procedura per la nomina dei magistrati addetti all'Ufficio Studi e Documentazione: in relazione alla qualità del lavoro giudiziario e all'esperienza professionale maturata; all'inclinazione allo studio e alla ricerca desumibile innanzi tutto da atti e provvedimenti redatti dal magistrato che evidenzino impegno ricostruttivo e metodologico su questioni di fatto e di diritto particolarmente complesse, nonché da pubblicazioni di studi e ricerche scientificamente apprezzabili; alla capacità di organizzare il lavoro giudiziario, desunta dalla gestione del ruolo e dai tempi di deposito dei provvedimenti; alla conoscenza della materia ordinamentale, come desunta dalle esperienze in concreto maturate.

Il medesimo parere rappresenta, altresì, eventuali criticità sopravvenute rispetto all'ultima valutazione di professionalità conseguita.

### Articolo 5

#### *Attitudini*

1. Con riferimento agli aspiranti alla nomina a magistrato addetto alla Segreteria del Consiglio la valutazione delle attitudini è effettuata in relazione:

- alla qualità del lavoro giudiziario e all'esperienza professionale maturata;
- alle capacità gestionali ed organizzative, nonché alla conoscenza della materia ordinamentale, desunte in particolare: dall'esperienza maturata come componente del Consiglio giudiziario, da altre esperienze ordinamentali, organizzative e gestionali da indicare dettagliatamente nell'autorelazione e dagli esiti dell'audizione innanzi alla Terza Commissione;
- alla capacità di organizzare il lavoro giudiziario, desunta dalla gestione del ruolo e dai tempi di deposito dei provvedimenti.

2. È oggetto di valutazione la conoscenza della lingua inglese o francese.

3. Con riferimento agli aspiranti alla nomina a magistrato addetto all'Ufficio Studi e Documentazione la valutazione delle attitudini è effettuata in relazione:

- alla qualità del lavoro giudiziario e all'esperienza professionale maturata;
- all'inclinazione allo studio e alla ricerca desumibile innanzi tutto da atti e provvedimenti redatti dal magistrato che evidenzino impegno ricostruttivo e metodologico su questioni di fatto e di diritto particolarmente complesse, nonché da pubblicazioni di studi e ricerche scientificamente apprezzabili;
- alla conoscenza della materia ordinamentale, desunta in particolare dagli esiti dell'audizione innanzi alla Terza Commissione;
- alla capacità di organizzare il lavoro giudiziario, desunta dalla gestione del ruolo e dai tempi di deposito dei provvedimenti.

### Articolo 6

#### *Merito.*

1. Elemento rilevante per la valutazione del merito è l'impegno del magistrato nell'esercizio dell'attività giudiziaria, desunto dalla particolare laboriosità, quale risulta dai prospetti statistici e da ogni altro elemento rivelatore della quantità e qualità dell'attività svolta, dalla disponibilità dimostrata per soddisfare tutte le esigenze, anche straordinarie, dell'ufficio, dalla assiduità e tempestività rivelata nell'espletamento del lavoro.

2. Nella valutazione del merito assume rilievo l'operosità risultante, oltre che dal rendimento quantitativo, anche dalla difficoltà e importanza degli affari trattati ed all'impegno profuso per

  
GUP

|     |            |             |
|-----|------------|-------------|
| Com | Roma       | 21/03/2022  |
|     | Protocollo | P 5799/2022 |



superare difficoltà ambientali particolarmente gravi o difficoltà organizzative dell'ufficio o del servizio.

**Articolo 7**  
*Criteri residuali di scelta.*

1. A parità di attitudini e di merito costituiscono criteri preferenziali di scelta, in ordine gradato:
- 1) la maggiore esperienza professionale acquisita nel positivo esercizio delle funzioni giudiziarie;
  - 2) la maggiore anzianità di ruolo.

***Le SS.LL. vorranno comunicare la presente delibera a tutti i magistrati***

SECRETARIO GENERALE  
Alfredo Pompeo Viola

